

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
«Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico»

“CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE- L/SNT3”

Coorte 2025-2028

Formulato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica n. 104/2025

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.06.2025

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

SOMMARIO

Premessa	2
Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio.....	2
Art.2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali.	2
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale	6
Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento	6
Art. 5 - Modalità di trasferimento in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	13
Art. 6 - Ammissione a singoli insegnamenti	14
Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	15
Art. 8 - Prova finale.....	15
Art. 9 - Assicurazione della qualità	18
Art. 10 - Norme finali	19
Allegato 1 - Obiettivi formativi degli insegnamenti	20
Allegato 2 - Percorso formativo per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno	28

ALLEGATO A

Regolamento Operativo Della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio CdS in «Tecniche di Laboratorio Biomedico

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

Premessa

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le attività didattiche e del Corso di Studi, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, e successive modifiche e integrazioni, Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo>), e Linee guida del Presidio di Assicurazione della qualità in vigore (<https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/sistema-di-aq/ava3-b-linee-guida>) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e della comunità studentesca.

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

Il Corso di Studio in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO appartiene alla classe di laurea L-SNT/3 ed è attivato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 19 febbraio 2009 e s.m.i.

Il Corso afferisce al Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica nell'ambito della Scuola di Medicina.

La sede didattica è collocata presso AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 -BARI

Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Studio in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO adottato nell'a.a. 2011/2012.

Gli organi di gestione del Corso di Studio sono il Coordinatore, la Giunta del Corso di Studio e il Consiglio di Corso di Studio.

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato con programmazione nazionale (Legge 2 agosto 1999 n. 264) e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla

Le attività didattiche del corso di studio sono erogate in lingua italiana, in modalità convenzionale, con frequenza obbligatoria.

Il Corso di Studio predispose un sito WEB, nell'ambito del sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. ([Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico – Tecniche di laboratorio biomedico \(uniba.it\)](#))

Art.2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità dell'richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo;

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

- pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio;
- valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in analogia al sistema di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di curadei pazienti;
- gestire il processo diagnostico in coincidenza del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio;
- gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;
- condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, ed utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test ed analisi;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute;
- gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.

2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

SCIENZE BIOLOGICHE per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;

- SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;

- SCIENZE IGIENICO PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

- SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;

- SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;

- DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on-line.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzo delle conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;
- Utilizzo delle conoscenze per gestire la fase preanalitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico;
- Applicazione delle abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Anatomia patologica, Patologia clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Biologia molecolare, Genetica medica e Farmacia;
- Integrazione delle conoscenze e delle abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- Sviluppa abilità di studio indipendente;
- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

2.3 Sbocchi occupazionali

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extra ospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente;
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

- Nei laboratori di ricerca universitaria ed extra universitaria del settore biomedico.

2.4 Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze nelle Professioni Sanitarie Diagnostiche.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

3.1. Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato con programmazione nazionale in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

3.2. Obblighi formativi aggiuntivi

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Studio con un punteggio totale inferiore a 10 saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e Fisica. In relazione a tale obbligo, all'inizio di ogni anno accademico, il Corso di Studio procederà alla pubblicazione sul sito web dei programmi di recupero nelle materie di Biologia e Fisica. Gli obblighi formativi aggiuntivi si intendono soddisfatti con il superamento dei corsi integrati di Scienze biologiche e Scienze fisiche informatiche. Gli studenti che non abbiano assolto agli OFA entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami del secondo anno di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Percorso formativo

Le attività formative previste dal piano di studi sono descritte negli allegati n. 1 e 2.

Per il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale e non sono previsti piani di studio individuali.

4.2. Organizzazione dell'attività didattica

Il CdC individua, all'inizio di ciascun anno accademico, per ciascun corso di laurea ad esso afferente

- il responsabile del corso di laurea;

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

- il coordinatore di ciascun anno di corso;
- il coordinatore di ciascun corso integrato;
- il Direttore delle Attività pratiche.

Il Responsabile del corso di laurea ha il compito di coordinare le attività didattiche di ciascun curriculum, di concerto con i coordinatori di anno, e svolge funzioni di supporto organizzativo. È nominato dal CdC fra i professori di ruolo e ricercatori universitari cui sono assegnati compiti didattici nel corso di laurea.

Il coordinatore di anno è scelto, di norma, fra i docenti universitari che hanno un incarico d'insegnamento in quell'anno di corso. Ha il compito definire, in accordo con i coordinatori di corso integrato e con il direttore delle attività pratiche, il calendario di tutte le attività formative da svolgersi nell'anno (lezioni dei corsi integrati, tirocinio professionale, altre attività didattiche).

Il coordinatore di corso integrato è scelto fra i docenti di un modulo didattico facente parte di quel corso integrato. Ha il compito di coordinare, in accordo con il coordinatore d'anno, le attività didattiche, di stabilire le date degli appelli d'esame ed i componenti della commissione d'esame, di cui svolge le funzioni di presidente.

Il Direttore delle attività didattiche è scelto fra i docenti del corso di laurea, deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio. In particolare, il coordinatore del tirocinio ha il compito di

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il Direttore delle attività didattiche si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali, nominati dal CdC su proposta del coordinatore del tirocinio.

Il tutor professionale coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. Ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

laborative e garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigilando affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti.

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale. La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue

- lezioni: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in Corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, a cui deve essere attribuito almeno 1 CFU, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del Corso integrato. Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradidi autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche proposte dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Tali CFU, liberamente a scelta dello studente, possono essere acquisiti anche attraverso i corsi delle competenze trasversali organizzati dall'Università degli studi di Bari e consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>, purché coerenti con il percorso formativo. Lo studente, previa presentazione di idonea documentazione, dovrà richiedere alla Giunta del Corso di Laurea il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in presenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici. Le attività formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il CdC provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme.

- Le lezioni del primo semestre sono svolte dal 10 ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo al 10 giugno.
- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni e degli esami.
- Le altre attività formative, di cui ai commi f), g), h), i) sono programmate compatibilmente con le

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

attività di cui ai punti precedenti.

- gli esami dei Corsi integrati e del Tirocinio sono organizzati in tre sessioni:

Invernale (Gennaio – aprile), Estiva (Maggio – Luglio) e Autunnale (Settembre – Dicembre) secondo le modalità descritte nell'art. 4.5.

Le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite, come da normativa vigente, entro il 30 settembre dell'anno solare precedente quello di programmazione, le data degli appelli d'esame stabilite non possono essere anticipate.

4.3. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è dovere dei docenti titolari degli insegnamenti procedere, prima dell'ammissione all'esame, alla verifica dell'acquisizione da parte dello studente dei seguenti obblighi:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese;
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli studenti che dimostrino di essersi iscritti in ritardo al I anno del CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico a causa dello scorrimento della graduatoria del concorso di ammissione ai Corsi di laurea e pertanto impossibilitati a frequentare i corsi di insegnamento già avviati, possono recuperare la frequenza seguendo un programma di recupero concordato con il docente titolare dell'insegnamento non frequentato. I docenti, nell'ambito dell'attività tutoriale dovuta istituzionalmente, si impegnano a stilare un programma di recupero verificandone l'attuazione da parte dello studente e accordandone la frequenza. Allo stesso modo per i Tirocini i Tutor dovranno stilare un programma di recupero delle ore previste da completare entro l'anno accademico.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché sia stata verificata la frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al secondo anno

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»
4.4. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di...	Occorre aver sostenuto l'esame di
METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA (IIa-Is)	SCIENZE BIOLOGICHE (Ia-Is) PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI (Ia-IIIs)
METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI ANATOMIA PATOLOGICA I (IIa-IIIs)	SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DEL CORPO UMANO (Ia-Is) SCIENZE DELLA PATOLOGIA UMANA (Ia-IIIs)
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)
METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI ANATOMIA PATOLOGICA II (IIIa-Is)	METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI ANATOMIA PATOLOGICA I (IIa-IIIs)
TIROCINIO 3 (IIIa)	TIROCINIO 2 (IIa)

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

4.5. Verifiche del profitto

Condizioni per l'accesso agli esami di profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per i Corsi di Studio possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. La prenotazione all'esame avviene esclusivamente a mezzo dell'applicativo ESSE3

Calendarizzazione degli esami

Il numero annuale degli appelli degli esami di profitto non può essere inferiore a 8. Il numero annuale degli appelli può essere elevato, ulteriormente, per gli studenti laureandi, "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (studenti atleti, studenti affetti da disabilità), previo conforme parere delle Giunte dei Corsi di Studio. La sussistenza di tali condizioni per l'accesso agli appelli riservati è verificata dal presidente della Commissione al momento dell'esame; pertanto, tutte le prenotazioni si intendono accettate con riserva.

Le Giunte/Consigli di classe/Interclasse dei Corsi di studio individuano, entro il 15 settembre di ogni anno, i presidenti dei Corsi Integrati, il cui elenco viene trasmesso alla Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del Corso di studi, che provvede a censire i presidenti nel sistema ESSE3.

I presidenti dei corsi integrati provvedono ad inserire in ESSE, entro il 30 settembre di ogni anno, tutti gli appelli previsti per l'anno solare successivo.

Il calendario degli esami di profitto sarà strutturato seguendo tale scansione temporale:

- a) Due appelli nella sessione invernale ordinaria (dal giorno 15 gennaio al giorno 4 marzo);
- b) Tre appelli nella sessione estiva ordinaria (dal giorno 1° giugno al giorno 30 luglio);
- c) Due appelli nella sessione autunnale di recupero (dal giorno 1° settembre al giorno 1° ottobre);
- d) Un appello nel mese di dicembre;
- e) Il Coordinatore di corso di studio, coadiuvato dalla U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del Corso di studi, provvede alla verifica della effettiva calendarizzazione degli appelli e, in caso di omissione, sollecita i Presidenti di corso integrato. In caso di ulteriore inadempienza, gli appelli vengono fissati d'ufficio.

Condizioni di svolgimento degli esami

Gli esami si svolgono nella data e nel giorno stabilito e pubblicato su ESSE3, dinanzi ad una commissione formata dai docenti ufficiali del corso, da altri docenti dei settori scientifico-disciplinari e da cultori della materia. Nel caso di corso integrato, la Commissione sarà composta da tutti i professori titolari dei singoli moduli d'insegnamento e dai cultori della materia. Tutti i componenti della Commissione devono essere censiti in ESSE3

Per la validità degli esami devono essere presenti almeno due componenti, tra cui il Presidente della Commissione.

Gli esami si svolgono esclusivamente nelle aule didattiche e la loro calendarizzazione deve essere riportata nel sistema Easy Room. Tutti gli spostamenti di data e di luogo degli esami devono essere tempestivamente

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

comunicati agli studenti a mezzo mail usando l'applicativo ESSE3; in caso di spostamento di luogo, deve essere aggiornato anche il sistema Easy Room.

Gli esami possono essere, in caso di necessità, posticipati ma mai anticipati e comunque si devono svolgere nel periodo delle sessioni d'esame previsto.

Gli esami dei corsi integrati sono contestuali e ne è vietato il frazionamento in prove intermedie ovvero lo svolgimento in sedi separate. Il voto finale deve derivare dalla valutazione collegiale della commissione e non dalla semplice media aritmetica/ponderata dei voti conseguiti nel corso di diversi colloqui. In caso di assenza del docente di un insegnamento costituente il corso integrato, il Presidente provvede all'accertamento dei contenuti relativi a detto insegnamento

Verbalizzazione

La verbalizzazione dell'esame avviene a mezzo del sistema ESSE3, riportando la votazione conseguita ovvero gli esiti "Assente" (esclusivamente se lo studente è assente all'appello), "Ritirato" (se lo studente ha chiesto di sospendere l'esame già avviato, prima che il docente abbia comunicato l'esito) o "Insufficiente" (qualora la commissione ritenga che lo studente presenti lacune tali da non poter superare l'esame).

Il giorno riportato nella verbalizzazione deve essere il giorno effettivo in cui si è riunita la Commissione d'esame e l'esame è stato sostenuto.

Il verbale deve essere firmato elettronicamente dal Presidente e da almeno uno dei componenti effettivamente presenti il giorno dell'esame.

4.6. Modalità di verifica dei periodi di studi all'estero

La verifica dei periodi di studio all'estero ai fini della convalida delle attività formative è operata dalla Giunta del Corso di Studi, a seguito di istanza dell'interessata presentata alla U.O. Didattica del Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di studio

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi.

Art. 5 – Modalità di trasferimento in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

5.1 L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede didattica nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : [Regolamenti Trasferimenti — Scuola di Medicina](#)

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalida dei crediti dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno. In caso di immatricolazione a seguito di scorrimenti le istanze dovranno pervenire entro e non oltre

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

il 28 febbraio di ogni anno. L' idoneità all' esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello B2. Le certificazioni di abilità informatiche non saranno riconosciute ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curriculare.

5.3. Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi nelle Professioni sanitarie in paesi comunitari ed extracomunitari, la giunta della Classe/Interclasse esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico. In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all' estero e dispone l' anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l' iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l' iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina. I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalutazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno alla Direzione del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: <https://www.uniba.it/it/modulistica/segreteria-studenti/domanda-di-prevalutazione-del-titolo-conseguito-allestero/view>

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall' Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d' Europa, emesse nell' ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell' autonomia linguistica) o in alternativa un attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all' U.O. Studenti Internazionali di questo Ateneo: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreteria-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana> I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di studio per il quale si richiede il riconoscimento secondo le procedure indicate al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/segreteria-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-accademico-dei-titoli-di-studio-esteri-corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso>

5.4 Abbreviazione carriera

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l' iscrizione al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l' iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

5.5 - Verifica della non obsolescenza dei crediti formativi universitari (CFU)

I crediti formativi universitari (CFU) conseguiti con il superamento degli esami sono sottoposti a verifica di non obsolescenza trascorsi dieci anni dalla loro acquisizione in presenza di atti interruttivi di carriera.

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

Art. 6 – Ammissione a singoli insegnamenti

Il Corso di studio non prevede la frequenza di corsi liberi né il riconoscimento di crediti da corsi singoli

Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Lo studente del corso di studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico può partecipare ai programmi di mobilità internazionale a cui aderisce l'Ateneo Barese, come il programma Erasmus+ ed Erasmus+ Traineeship. I programmi di mobilità in uscita sono di norma aperti agli studenti del secondo e terzo anno. (<https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti>).

Il CdS assicura, mediante i docenti Tutor del Corso, i Tutor informativi, i Tutor Didattici, lo svolgimento di attività di Orientamento e Tutorato in ingresso, in itinere e in uscita d'intesa con la Scuola di Medicina e con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del corso. In particolare, per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdS si avvale dei servizi di orientamento al lavoro dello Sportello di Placement della Scuola di Medicina e dell'Agenzia di Placement di UNIBA che forniscono a laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro. Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio. Per le problematiche inerenti studenti con BES il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha individuato un docente referente; tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

Art. 8 – Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i 174 CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale; la prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile.

COMMISSIONE

La Commissione per la prova finale è composta, secondo il comma 4 dell'art. 7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, due dei quali devono essere designati dagli Ordini Professionali, nominati dal Rettore.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, a sovrintendere alla regolarità dei lavori della prova d'esame e sono da computare in eccedenza al numero dei componenti. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

Ai componenti e ai presidenti, nonché ai rappresentanti ministeriali di ogni singola commissione della prova finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie, individuato con apposito Decreto Rettorale, è corrisposto un compenso e il rimborso delle spese come previsto dal DM del 15.10.1999.

RELATORI E CORRELATORI

I relatori e i correlatori sono esclusivamente docenti facenti parte del Consiglio cui è stato affidato un incarico di insegnamento nell'anno accademico di riferimento della sessione di laurea.

I docenti facenti parte del Consiglio sono tenuti ad accettare un numero di tesi non superiore a quattro per ciascuna sessione di laurea.

DESCRIZIONE DELLA PROVA FINALE

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale è unica; si compone di due momenti diversi, cioè una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione. Le due diverse parti della prova finale sono valutate in maniera uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

PROVA PRATCA

La prova pratica è strutturata in modo da consentire allo studente di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

La prova pratica può svolgersi attraverso una simulazione pratica o mediante una prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale. Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali lo ritenessero necessario.

REDAZIONE DELLA TESI

Redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente ad argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

1) Prova Pratica:

a) la valutazione della prova pratica è espressa in decimi e concorre alla determinazione del voto finale;

2) Dissertazione tesi:

a) Ai fini del calcolo della media aritmetica l'esito degli esami di profitto pari a 30 e Lode è conteggiato come 31;

b) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media deve essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente;

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

- c) il punteggio, pari ad un massimo di n. 10 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:
- tipologia della ricerca (di base o traslazionale)
 - uno studio sperimentale verrà valutato con un massimo di n.7 punti invece ad uno studio compilativo verrà attribuito un punteggio massimo di n.3 punti;
 - qualità della presentazione (padronanza dell'argomento e abilità nella discussione);
- d) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui è stato sottratto il voto più basso, non sia inferiore a centotré;
- e) la menzione d'onore su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui è stato sottratto il voto più basso, non sia inferiore a centosette.

Punteggi aggiuntivi

- a) massimo n. 2 punti per la durata del Corso:
- Prima sessione utile (ottobre- novembre): **2 PUNTI**
 - Sessione di recupero (marzo-aprile): **2 PUNTI**
 - Un anno fuori corso: **1 PUNTO**
- b) n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

<u>Punteggio di partenza</u>	
Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media deve essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente. (Ai fini del calcolo della media aritmetica l'esito degli esami di profitto pari a 30 e Lode è conteggiato come 31.)	
<u>Punteggio prova finale (prova abilitante e dissertazione tesi)</u>	
<u>PROVA ABILITANTE</u>	Punteggio espresso in DECIMI
<u>DISSERTAZIONE TESI</u>	<p>a) Tipologia della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Studio sperimentale: MASSIMO 7 PUNTI ❖ Studio compilativo: MASSIMO 3 PUNTI <p>b) Qualità della presentazione: (padronanza dell'argomento e abilità nella discussione) MASSIMO 3 PUNTI</p> <p>TOTALE MASSIMO (a+b) 10 PUNTI</p>

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

<u>LODE</u>	Punteggio di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 103
<u>MENZIONE D'ONORE</u>	Punteggio di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 107

PUNTI AGGIUNTIVI

<u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u>	Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Fino ad un anno fuori corso: 1 PUNTO
<u>ESPERIENZA ERASMUS</u>	1 PUNTO

APPLICABILITA'

La determinazione del voto finale prevista dal presente Regolamento è applicabile alla coorte di studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2022/2023.

Art. 9 – Assicurazione della qualità

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei risultati al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Il Consiglio di Classe/Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare, il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe/Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta dal Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della qualità.

Il Gruppo di Riesame annualmente esamina i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il Corso di studio, inoltre, ha istituito il Comitato d'indirizzo .

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

Il Comitato d'indirizzo organizza periodiche consultazioni allo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze richiesta dal mercato del lavoro e la formazione richiesta dagli studenti.

I rappresentanti degli studenti partecipano ai Consigli di Corso di studio/Classe/Interclasse riportando eventuali criticità e richieste. Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del

Corso di Studi, a mezzo mail, , che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica; ove necessario, le stesse saranno esaminate dal Gruppo di AQ e portate all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina.

Art. 10 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2025-2026 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»
ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO» PER LA COORTE A.A. «2025-2028»

Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
Attività «obbligatorie»		
SCIENZE BIOLOGICHE	BIOLOGIA APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> - la logica costruttiva delle strutture biologiche ai diversi livelli di organizzazione dei viventi; - i meccanismi preposti al funzionamento e alla riproduzione della cellula; - i principi alla base della diversificazione delle unità biologiche; - i meccanismi fondamentali che governano la trasmissione dei caratteri ereditari; - il carattere dinamico della materia vivente, come risultato delle interazioni tra unità biologiche ed ambiente
	METODI E TECNICHE DI MICROBIOLOGIA	Acquisire le conoscenze teoriche di base per svolgere l'attività pratica nell'ambito di un Laboratorio di microbiologia diagnostica.
	MICROBIOLOGIA	Conoscere la struttura dei virus umani e la loro patogenicità. Conoscere i farmaci antibatterici e le linee generali dei presidi vaccinali. Conoscere le principali linee della diagnostica microbiologica, diretta e indiretta.
SCIENZE FISICHE INFORMATICHE	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA	Apprendere ed essere in grado di gestire i fondamenti della scienza e tecnologia dei materiali e di elettronica necessari alla futura professione; acquisire la preparazione di base per una corretta utilizzazione e gestione della strumentazione e per un corretto uso e mantenimento dei materiali da impianto e di quelli utilizzati in sala operatoria. Acquisire le conoscenze di base sui materiali per uso biomedico. Acquisire consapevolezza per una corretta utilizzazione e gestione della strumentazione e per un corretto uso e mantenimento dei materiali da impianto e di quelli utilizzati in sala operatoria. Acquisire i concetti fondamentali della scienza dei materiali, nonché le cognizioni di base dell'elettronica. Conoscere gli assiomi che regolano la dinamica dei fluidi con particolare approfondimento della reologia.
	FISICA APPLICATA A MEDICINA E CHIRURGIA	<p>Il modulo di Fisica Applicata alla Medicina intende dare una formazione di base che consiste nella conoscenza e comprensione di principi fisici di base propedeutici per altre importanti discipline del Corso di Laurea, quali Chimica, Biologia, Fisiologia, Biochimica ecc., che sulla fenomenologia fisica si fondano o di essa fanno frequente uso.</p> <p>Il corso si ripromette altresì di dare i rudimenti concettuali necessari per una comprensione pur sommaria di alcune importanti tecnologie che sempre più di frequente accompagnano l'opera del medico quali ad esempio: centrifughe, endoscopi, microscopi, trasduttori per ecografia a ultrasuoni, raggi laser, apparati radiologici e NMR, rivelatori di radiazione, ecc. In questo senso, il corso il corso si prefigge anche lo scopo di sviluppare l'attitudine dello studente allo studio indipendente ed all'aggiornamento continuo sull'applicazione di tecniche fisiche alla diagnostica ed alla terapia in medicina.</p> <p>Come ultima finalità, ma forse la più importante, il corso si prefigge di dare allo studente uno stimolo per il raggiungimento di una maggiore confidenza su concetti di uso comune, ma non sempre sufficientemente chiariti dagli studi pregressi, quali: azioni meccaniche tra corpi a contatto, sforzi ed energie in gioco, aspetti dinamici conseguenti a forze elastiche e urti, attriti e aspetti termici e termodinamici, proprietà statiche e dinamiche di fluidi gassosi e liquidi, luce e sue manifestazioni anche in relazione alla struttura dell'occhio e ai suoi difetti fisici, fondamenti dei fenomeni elettrici, magnetici e nucleari, le leggi che governano potenziali e correnti, radiazioni elettromagnetiche e nucleari, perturbazioni indotte nei mezzi attraversati e aspetti di rivelazione e controllo.</p>
	INFORMATICA	La professione Sanitaria, come ogni altra professione oggi, richiede

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		<p>competenze informatiche di base e conoscenze informatiche avanzate, indispensabili per l'aggiornamento professionale, per lo svolgimento delle attività di reparto, di gestione delle apparecchiature strumentali diagnostiche ed infine per la possibilità di una diagnosi oggi anche a distanza.</p> <p>Obiettivi didattici specifici: Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le nozioni di base del funzionamento di un computer · Conoscere le nozioni di base attinenti alla formulazione di documenti e l'elaborazione di calcoli numerici e statistici anche attraverso esercitazioni pratiche al computer · Conoscere Internet e le Tecnologie WEB come mezzo per la condivisione delle informazioni e come strumento per la ricerca ed entrare infine in una delle prime comunità E-Learning apparse in Italia: www.elearningmedicina.it
	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Acquisire i fondamenti della scienza delle misure elettriche ed elettroniche, con particolare riferimento alla teoria degli errori, alla strumentazione e ai principali metodi di misura. Acquisire conoscenze nei campi dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dei relativi dispositivi. Acquisire le basi della fisica dell'elettricità e del magnetismo con particolare riguardo a tutte le nozioni indispensabili per il lavoro del tecnico sanitario di radiologia medica. Acquisire le basi per la conoscenza dei fenomeni fisici, biologici e fisio patologici, le conoscenze dei principi di funzionamento delle strumentazioni diagnostiche e dei campi radianti ionizzanti e/o non ionizzanti da queste prodotti, al fine di acquisire tutte le conoscenze necessarie per consentire una corretta ottimizzazione fisico dosimetrica durante l'esecuzione dell'indagine diagnostica. Inoltre, acquisire le nozioni di fisica connesse con le usuali tecniche di diagnostica per immagini: ecografia, RM, TC, SPECT e PET. Acquisire consapevolezza sui meccanismi di funzionamento delle macchine, sulle potenzialità diagnostiche e sull'entità dei rischi a carico sia dell'operatore che del paziente. Saper individuare, sulla base delle nozioni di fisica apprese, caso per caso, il percorso diagnostico e la modalità di esecuzione dell'esame che ottimizzino il rapporto beneficio/rischio, tenendo anche presenti determinati vincoli di tipo finanziario.</p>
SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DEL CORPO UMANO	ANATOMIA UMANA	<p>Conoscenza della terminologia anatomica, dell'anatomia sistematica e topografica delle varie strutture anatomiche. Comprensione della organizzazione strutturale del corpo umano, a livello macroscopico e microscopico. Conoscenza delle strutture anatomiche, sia a livello macroscopico che microscopico che compongono i vari sistemi ed apparati.</p>
	FISIOLOGIA UMANA	<p>L'obiettivo di questo corso è quello di fornire le basi teoriche che permettano allo studente la comprensione dei meccanismi cellulari che sono alla base del funzionamento dei maggiori apparati ed organi che costituiscono l'organismo umano.</p>
	ISTOLOGIA	<p>ha lo scopo di fornire la conoscenza della struttura microscopica e della funzione delle cellule, dei tessuti umani e dei meccanismi di rigenerazione dei tessuti (istogenesi).</p>
	METODI E TECNICHE DI ISTOLOGIA E ANATOMIA	<p>Fornire le basi metodologiche per l'allestimento e colorazione di vetrini istologici da campioni tissutali. Fornire un'adeguata conoscenza dei principi che sono alla base delle reazioni istochimiche, immunoistochimiche e di immunofluorescenza. Fornire conoscenze sulle principali metodiche di cito fluorimetria.</p>
SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DELLE BIOMOLECOLE	BIOCHIMICA	<p>Obiettivo dell'insegnamento della biochimica è fornire le conoscenze fondamentali per comprendere i rapporti tra le strutture delle molecole e le loro funzioni nell'organismo umano.</p>
	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere la struttura e il comportamento delle molecole, con particolare riguardo a quelle biologicamente attive. In particolare, allo studente verranno forniti gli strumenti per comprendere i principali tipi di legame chimico, le diverse reazioni chimiche di interesse biologico e di laboratorio, compresi gli aspetti cinetici e termodinamici. Verranno trattate le caratteristiche delle diverse classi di composti del carbonio di interesse biochimico, considerando anche gli aspetti stereochimici. Allo studente verranno fornite le nozioni principali sulla struttura e funzione dei carboidrati, dei lipidi, degli amminoacidi e proteine, e degli acidi nucleici. Le conoscenze acquisite in questo corso saranno fondamentali</p>

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		per la comprensione sia degli aspetti molecolari del funzionamento degli esseri viventi che della pratica professionale.
INGLESE	INGLESE SCIENTIFICO	Portare lo studente ad una conoscenza dell'inglese settoriale afferente al campo delle Biotecnologie Mediche e, dal punto di vista morfosintattico, a un livello linguistico pari al B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; imparare elementi lessicali, frasi e funzioni inerenti al campo e approcciare un testo scientifico specialistico potenziando l'autonomia nell'impiego passivo della grammatica e del lessico tecnico. È richiesta una conoscenza linguistica pari al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI	GESTIONE DEL PROCESSO PRE ANALITICO	Obiettivo del corso è fornire le conoscenze e le capacità per poter analizzare i bisogni di salute della popolazione e utilizzare correttamente gli strumenti della prevenzione
	IGIENE GENERALE	Lo studente dovrà acquisire il concetto fondamentale dello stato di salute di una popolazione, conoscere i principi fondamentali della prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative, acquisire le conoscenze relative ai metodi di disinfezione e sterilizzazione, con particolare riferimento alla applicazione nei laboratori biomedici.
	RADIOPROTEZIONE	Sviluppare le competenze e le conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione dei sistemi sanitari.
	SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Gli obiettivi professionali che questo corso si prefigge di raggiungere sono la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori. Questi ultimi, infatti, devono ottenere sempre tutte le informazioni utili in termini di normative sulla sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro
SCIENZE PATOLOGIA UMANA	FISIOPATOLOGIA GENERALE ED EMOSTASI	Conoscere i meccanismi fisiopatologici fondamentali dei principali organi e apparati. Interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali delle malattie umane. Saper fare le operazioni rivolte all'analisi di fondamentali meccanismi fisiopatologici delle malattie umane ed interpretare i loro risultati. Essere consapevole che la finalità della conoscenza dei processi fisiopatologici costituisce il substrato indispensabile per il successivo approccio clinico delle malattie umane
	IMMUNOLOGIA	alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere le nozioni di base delle tecniche immunologiche conoscere le principali metodologie utilizzate approfondire attraverso esami diagnostici specifici come i marker per HBV l'utilizzo pratico delle tecniche immunologiche
	PATOLOGIA GENERALE	Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere le basi eziologiche e i meccanismi patogenetici delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi fisiopatologici fondamentali dei principali organi e apparati.
	TECNICHE PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI	Fornire conoscenze teoriche e acquisire abilità ed attitudini per poter soddisfare le attese dei servizi diagnostici di laboratorio di immunoematologia, nell'ambito delle unità operative di Medicina Trasfusionale.
FARMACOLOGIA MEDICINA SPECIALISTICA	ENDOCRINOLOGIA	Obiettivi della formazione generale: acquisizione delle basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrina. del metabolismo ricambio con particolare riguardo a diabete mellito, obesità, dislipidemie ed alterazioni idro- elettrolitiche.
	FARMACOLOGIA GENERALE	Il corso di Farmacologia Generale ha lo scopo di fornire le conoscenze di base riguardanti i meccanismi delle interazioni dei farmaci con i diversi bersagli biologici dell'organismo umano.
	FARMACOTOSSICOLOGIA	Fornire i concetti generali di tossicologia Conoscere i fattori che possono modificare la risposta ad un farmaco Conoscere i rischi connessi all'uso dei farmaci Conoscere i meccanismi d'azione dei farmaci Conoscere gli effetti terapeutici e tossici relativi alle principali classi di farmaci trattati.
	MALATTIE CARDIOVASCOLARI	l'acquisizione delle conoscenze fondamentali di anatomofisiologica, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire la basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica.
	MALATTIE DEL SANGUE	Il modulo di Malattie del Sangue mira a fornire agli studenti le basi fisiopatologiche cellulari e molecolari necessarie per comprendere lo

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		<p>sviluppo delle principali malattie del sangue, neoplastiche e non. Inoltre, verranno riportati gli elementi clinici e di laboratorio necessari per una corretta attività diagnostica con particolare riferimento alla diagnosi differenziale fra le principali emopatie.</p> <p>Essere in grado di: 1) interpretare la struttura e la fisiologia del sistema emopoietico per il normale sviluppo delle cellule del sangue; 2) Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie ematologiche; 3) conoscere i fondamentali meccanismi molecolari e cellulari che contribuiscono allo sviluppo della emopoiesi neoplastica.</p> <p>Saper impostare un corretto percorso diagnostico di base allo scopo di definire correttamente la natura della emopatia; 2) raccogliere correttamente una storia clinica adeguata; 3) effettuare un esame dello stato fisico e mentale; 4) esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e la terapia nel singolo paziente.</p>
	ONCOLOGIA MEDICA	<p>acquisire le conoscenze avanzate teoriche e pratiche nel campo della oncologia cellulare, molecolare e sperimentale al fine della loro applicazione alla diagnostica ed alla clinica della patologia neoplastica.</p>
METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA	ANTROPOZOONOSI PARASSITARIE	<p>L'insegnamento di Antropozoonosi parassitarie ha l'obiettivo di far acquisire allo studente i concetti generali e le basi teoriche relative alla morfologia e al ciclo biologico dei principali endo- ed ectoparassiti di interesse medico. In particolare, l'acquisizione delle competenze necessarie alla conoscenza della biologia dei parassiti fornirà allo studente le basi per il riconoscimento morfologico dei parassiti, quali agenti eziologici di malattia utili ai fini di una diagnosi di malattia.</p> <p>Inoltre, saranno descritti i metodi diagnostici necessari ai fini della diagnosi delle malattie parassitarie comprese quelle di interesse zoonosi o e causate da patogeni trasmessi da artropodi vettori (i.e., zecche, pulci, zanzare, flebotomi). La capacità di apprendimento dello studente durante il corso sarà stimolata dall'interattività delle lezioni e dall'approccio teorico-pratico delle stesse.</p>
	METODI E TECNICHE DI IGIENE DEGLI ALIMENTI	<p>la conoscenza dei fondamenti della legislazione alimentare atti a garantire salubrità dei prodotti e la salute del consumatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione dei pericoli ed i rischi connessi all'alimentazione; - la conoscenza delle malattie a trasmissione alimentare di rilevante impatto; - la comprensione dei principi di sviluppo e applicazione dei Sistemi di controllo (HACCP e controlli ufficiali), a garanzia di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari lungo la filiera produttiva e distributiva.
	MICROBIOLOGIA CLINICA	<p>Conoscere la struttura dei virus umani e la loro patogenicità. Conoscere i farmaci antibatterici e le linee generali dei presidi vaccinali. Conoscere le principali linee della diagnostica microbiologica, diretta e indiretta.</p>
METODOLOGIE DIAGNOSTICHE PATOLOGIA CLINICA	IMMUNOEMATOLOGIA	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di Acquisire conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Storia delle trasfusioni •emocomponenti, emaferesi, terapia e reazioni trasfusionali, anemie emolitiche autoimmuni (cenni di patologie), autotrasfusioni• cellule staminali e banche di cellule ad uso terapeutico• metodiche di studio in vitro ed in vivo• tecniche di immunoematologia (test di Coombs diretto e indiretto, prove di compatibilità pretrasfusionale, cross-match, anticorpi anti-piastrine).
	METODI E TECNICHE DI IMMUNOEMATOLOGIA	<p>L'insegnamento di "Metodi e Tecniche di Immunoematologia", parte del corso integrato di "Metodologie Diagnostiche di Patologia Clinica", si prefigge l'obiettivo di fornire le basi teoriche e pratiche necessarie al futuro Tecnico di Laboratorio per operare nell'ambito dell'immunoematologia.</p> <p>Sono quindi trattati i principi e le metodiche di laboratorio di impiego corrente nei laboratori di immunoematologia. In particolare, tecniche relative alla tipizzazione dei gruppi sanguigni, alla raccolta e manipolazione del sangue, ed alla produzione e conservazione degli emocomponenti. Inoltre, sono descritti in dettaglio i metodi di colorazione, identificazione e conteggio delle cellule ematiche, manuali ed automatici, e le tecniche di fenotipizzazione citometrica.</p>
	PATOLOGIA CLINICA	<p>Acquisire competenze nella diagnostica di laboratorio in tutte le condizioni di fisiopatologia e patologia umana compresa l'assunzione di sostanze d'abuso, nella medicina della riproduzione, nella medicina del mare e delle attività sportive.</p>
GENETICA E BIOL MOLECOLARE	BIOLOGIA MOLECOLARE	<p>Gli obiettivi formativi del corso di BIOLOGIA MOLECOLARE sono coerenti con quelli del Corso integrato di BIOLOGIA MOLECOLARE E GENETICA.</p> <p>Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sui livelli strutturali</p>

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		<p>degli acidi nucleici (AN) e sui meccanismi molecolari della replicazione e della trascrizione del DNA, della sintesi proteica e della regolazione dell'espressione genica negli organismi procariotici ed eucariotici (compreso l'uomo). Sono fornite informazioni sulle principali tecniche di biologia (Metodi di estrazione degli AN; gel-elettroforesi; PCR e sequenziamento del DNA; Sequenziamento automatico e NGS; Ibridazione; clonaggio del DNA).</p> <p>I risultati di apprendimento attesi al termine del corso includono l'acquisizione di una terminologia specialistica e chiara e con un linguaggio appropriato.</p>
	GENETICA MEDICA	<p>Deve apprendere gli aspetti avanzati della ricerca relativa alle tecnologie ricombinanti e alle tecnologie di analisi genomica in genetica medica. Deve acquisire le basi scientifiche dell'embriologia, della biochimica, dell'informatica e della statistica medica.</p>
	GENETICA MEDICA APPLICATA	<p>comprendere e valutare le indicazioni al test genetico e le problematiche tecniche correlate comprendere le implicazioni biologico (correlazione genotipo/fenotipo) legate alla interpretazione del test comprendere le problematiche etiche e sociali collegate fornire le indicazioni alla promozione di screening genetici Gli specialisti biologi dovranno essere in grado di: identificare la migliore tecnologia per rispondere al quesito diagnostico interpretare l'esame di laboratorio (sensibilità / specificità) assistere altri specialisti nella diagnosi di laboratorio di malattie genetiche dirimere tra test diagnostico e test di ricerca. Gli specialisti medici dovranno essere in grado di: fare diagnosi di patologia genetica anche in collaborazione con altri specialisti valutare i rischi di occorrenza e ricorrenza per il singolo e la famiglia correlare il genotipo al fenotipo assistere altri specialisti nel riconoscimento, nella diagnosi e nella gestione di malattie genetiche seguire il follow up dei pazienti/famiglie con patologia genetica.</p>
METODOLOGIA DIAGNOSTICA ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA	<p>Acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti e delle metodiche dei laboratori di istologia. Acquisizione di conoscenze fondamentali di genetica, biochimica, biologia molecolare, statistica medica, epidemiologia, e di modalità di valutazioni morfo metriche.</p>
	ISTOPATOLOGIA	<p>Il corso sarà incentrato sulle tecniche per la processazione e lo studio di cellule e tessuti patologici, fondamentali per fornire al Patologo preparati cito-istologici ottimali, corredati di tutte le informazioni, morfologiche e non, che siano di ausilio al raggiungimento di un'accurata diagnosi.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di portare lo studente a conoscere e a comprendere i principi fondamentali per la corretta gestione e processazione dei campioni istologici e citologici, nonché le basi teoriche delle tecniche morfologiche, istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali e di biologia molecolare a supporto della diagnostica cito-istopatologica. Mediante periodi di tirocinio presso i laboratori dell'Anatomia Patologica, lo studente avrà la possibilità di applicare alla pratica lavorativa le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni teoriche.</p> <p>Lo studente acquisirà anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza delle specifiche norme di sicurezza e prevenzione che lo renderà in grado di lavorare in modo consapevole in qualsiasi laboratorio dell'Anatomia Patologica e non solo, senza arrecare danno a sé stesso, ai colleghi e all'ambiente; - la capacità di analizzare in modo critico le diverse fasi lavorative, intraprendendo il percorso che lo porterà a raggiungere un'autonomia di giudizio che gli consentirà di contribuire ad individuare e a risolvere eventuali problemi che insorgano nelle attività di laboratorio; - abilità comunicative che saranno di fondamentale importanza per instaurare rapporti di collaborazione con i colleghi e di confronto con il personale biologo e medico, con il quale potrà discutere i risultati delle tecniche applicate e proporre la sua visione critica delle procedure di competenza. Questo al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni in Anatomia Patologica, mediante la razionalizzazione delle varie fasi operative e la correzione di eventuali disfunzioni tecniche; - capacità di apprendimento che lo porteranno a sviluppare le basi teoriche per seguire autonomamente l'evoluzione delle conoscenze scientifiche

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		nell'ambito tecnico-strumentale applicato all'Anatomia Patologica, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività che caratterizzano un laboratorio di Istopatologia, incluse le innovative tecniche molecolari che rispondono alle crescenti richieste nel campo della diagnostica e della terapia oncologica.
	METODOLOGIE IMMUNOLOGICHE	Acquisire le conoscenze generali anche di tipo metodologico di chimica analitica, chimica biologica, biologia molecolare, patologia generale e statistica sanitaria. Acquisire competenze nell'uso della biologia cellulare e molecolare applicate ai sistemi automatizzati di biochimica clinica e patologia diagnostica clinica. Acquisire competenze nell'ambito dell'oncologia, immunologia e immunopatologia. Acquisire competenze teoriche pratiche e manageriali a conseguire la capacità decisionali ed organizzative in medicina di laboratorio.
	PATOLOGIA ULTRASTRUTTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • svolgere in autonomia le prestazioni tecniche, mostrando la capacità di collaborare con le altre figure professionali; • gestire le strumentazioni del laboratorio ed eseguire i metodi di analisi scientifica predefiniti (processo analitico) che sono necessari per produrre risultati affidabili e di qualità; • valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento; • gestire il rischio biologico/chimico; • fornire indicazioni su modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei materiali biologici; • partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro
	TECNICHE ISTOPATOLOGICHE	Fornire conoscenze sul workflow routinario dei laboratori di anatomia patologica. Fornire le conoscenze sulle principali modalità di prelievo biptico e citologico e l'allestimento dei relativi preparati. Fornire le basi metodologiche delle principali tecniche di istopatologia e citodiagnostica utilizzate nella pratica clinica anatomo-patologica, incluse quelle di biologia molecolare.
SCIENZA DI MEDICINA LABORATORIO	BIOCHIMICA CLINICA	Obiettivo dell'insegnamento della biochimica clinica è fornire allo studente informazioni di base sui parametri di laboratorio del "profilo chimico-clinico" e sui principali test di laboratorio che esplorano la funzione d'organo/apparato. Il corso fornirà allo studente nozioni sul significato clinico dei test, l'unità di misura e il range dinamico dei parametri in alcune situazioni patologiche. I test di laboratorio saranno inquadrati in semplici contesti clinici (mini-casi clinici) per esercitare la capacità degli studenti di utilizzare le informazioni fornite per completare un ragionamento diagnostico. A fine corso, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i valori fuori norma, ipotizzare situazioni patologiche che potrebbero esserne la causa e proporre altri test di laboratorio di approfondimento diagnostico.
	BIOCHIMICA E CHIMICA DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE	Il corso di Biochimica dell'ambiente e dell'inquinamento si propone di istruire gli studenti sulla rilevanza dell'interazione ambiente-corpo umano, analizzando i meccanismi di azione tramite cui agenti inquinanti e il surriscaldamento globale interferiscono sulla regolazione di processi metabolici e fisiologici con conseguenze rilevanti per la salute umana.
	METODI E TECNICHE DI BIOCHIMICA CLINICA	L'obiettivo del corso è quello di far comprendere allo studente i processi di azione, trasformazione e trasporto degli inquinanti più diffusi nell'ambiente. Il modulo propone inoltre di sviluppare le conoscenze propedeutiche alla identificazione delle componenti chimiche e fisiche dei rischi per la salute inerenti alle esposizioni ambientali. Più specificamente si richiede che lo studente acquisisca la capacità di applicare conoscenza e comprensione per la valutazione dei principali test eseguiti in laboratorio; l'autonomia di giudizio attraverso la capacità di riflessione, l'approfondimento e la discussione dei dati ottenuti dai test eseguiti nelle attività di laboratorio; l'abilità comunicativa di presentare le competenze acquisite con linguaggio appropriato e pertinente; la capacità di proseguire l'apprendimento in maniera autonoma per l'acquisizione di informazioni tecniche e di aggiornamento delle conoscenze. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di analizzare e valutare con le principali tecniche di analisi, dirette e indirette, dei meccanismi di interazione tra xenobiotici e organismo umano e delle misure relative al rapporto dose-effetto e dose-risposta. Nell'ambito del corso verranno affrontati argomenti propedeutici per approfondire le conoscenze e le capacità necessarie per utilizzare

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		strumenti di controllo per mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza, al fine di monitorare la precisione e l'accuratezza dei metodi analitici utilizzati e per assicurare l'attendibilità dei risultati ottenuti per il miglioramento della qualità e per azioni correttive.
	TECNOLOGIE STRUMENTALI AUTOMATIZZATE	l'acquisizione delle nozioni fondamentali per la valutazione critica e l'interpretazione dei risultati delle principali tecniche diagnostiche e biomolecolari utilizzate nella pratica clinica e nella ricerca di base
	TOSSICOLOGIA FORENSE	Obiettivi formativi: La Tossicologia forense, disciplina affine e connessa con la Medicina legale e branca delle Scienze Medico forensi, studia gli effetti avversi delle sostanze tossiche sugli organismi viventi, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti, all'alcool, ai veleni e a alle sostanze dopanti. Risultati attesi: Lo studente può acquisire conoscenze giuridiche e criminologiche in settori come l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida di veicoli o riguardo all'imputabilità; le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti; le varie forme di inquinamento ambientale (aria e acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; Tossicologia degli alimenti e rischi per la salute.
METODOLOGIA DIAGNOSTICA ANATOMIA PATOLOGICA II	CITOPATOLOGIA GENERALE E COLPOCITOLOGIA	Riconoscimento delle principali alterazioni citologiche in ambito infiammatorio e neoplastico. Fornire allo Studente gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari per lo svolgimento del ruolo del Tecnico di Laboratorio Biomedico nella gestione e lettura del Pap-Test e nella valutazione della qualità dello screening del Carcinoma della Cervice Uterina.
	IMMUNOISTOCHEMICA	Il corso intende fornire la conoscenza di base e i metodi di utilizzo delle principali tecniche di istochimica ed immunostochimica. L'immunostochimica è una tecnica analitica che si esegue sui tessuti al fine di valutare l'espressione, da parte delle cellule che li compongono, di determinate molecole mediante l'utilizzo di anticorpi specifici che le vanno a legare, sul tessuto stesso, e di opportuni sistemi di rilevamento di tale legame per mezzo di anticorpi secondari.
	PATOLOGIA MOLECOLARE	Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per la comprensione dei processi patologici da un punto di vista molecolare e cellulare. Le conoscenze acquisite consentiranno di correlare le alterazioni molecolari con le alterazioni micro e macroscopiche osservabili in cellule, tessuti e organi, nell'intento di comprendere in modo completo la patogenesi della malattia. Sarà fatto qualche cenno anche alle possibilità diagnostiche a livello molecolare. I riferimenti bibliografici potranno essere utilizzati per acquisire autonomia di giudizio, capacità comunicative e capacità di apprendimento, che potranno essere dimostrate in sede di esame.
	TECNICHE AUTOPTICHE	è dedicato a conoscere l'organizzazione del laboratorio di anatomia patologica e della sala settori, nonché le moderne tecnologie specialistiche in essi applicate.
METODOLOGIA DIAGNOSTICA BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	BIOTECNOLOGIE RICOMBINANTI	Il Corso ha l'obiettivo di consentire allo studente l'acquisizione delle conoscenze delle tecniche e metodologie di base e dei loro ulteriori sviluppi applicativi per lo studio ed analisi degli acidi nucleici e dell'espressione genica, con particolare riferimento alle tecnologie impiegate per la produzione di DNA ricombinante
	METODI E TECNICHE DI GENETICA MOLECOLARE	conoscenza dei meccanismi che controllano l'espressione genica a livello trascrizionale e post-trascrizionale negli eucarioti. Studio delle strategie sperimentali che hanno permesso la comprensione dei meccanismi molecolari trattati. Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti Ruolo della cromatina. Trasporto nucleo-citoplasmatico di mRNA, RNA editing, RNA interferenze, micro-RNA, controllo della stabilità, della traduzione e della localizzazione

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

		degli m RNA. Segnali e meccanismi di localizzazione per proteine nucleari, di membrana e secrete. Tecniche utilizzate
	METODOLOGIA DIAGNOSTICA MOLECOLARE	1) conoscerà il ruolo della medicina molecolare nella gestione clinica dei pazienti e nella valutazione dello stato di salute 2) conoscerà gli strumenti biochimici e biomolecolari per realizzare interventi di diagnosi, prevenzione e terapie di malattie genetiche e acquisite
METODOLOGIE PER PRATICA PROFESSIONALE BASATA SULLA EVIDENZA	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA CLINICA	Il corso di "Statistica medica ed epidemiologia clinica" si propone di fornire gli strumenti indispensabili per applicare la medicina in modo quantitativo, tenendo conto della variabilità biologica, e per valutare la diffusione delle malattie nella popolazione umana e i relativi fattori di rischio.
	VALUTAZIONE E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI DIAGNOSTICI	Conoscenza della capacità dei laboratori di garantire che i risultati analitici rientrino all'interno di "intervalli di tolleranza" stabiliti attraverso vari criteri. In queste prove sono previste sanzioni legate a prestazioni analitiche inadeguate. Lo scopo primario è quindi la valutazione delle prestazioni analitiche dei laboratori a fini di ordine fiscale; i limiti di accettabilità sono generalmente più ampi rispetto a quelli dei Programmi di tipo educativo poiché l'adozione di limiti troppo stretti condurrebbe alla sanzione di un numero molto elevato di laboratori ed inoltre il fatto che un laboratorio possa essere sanzionato se non supera la prova può indurre l'uso di uno speciale trattamento dei campioni di controllo.
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE NEL LABORATORIO BIOMEDICO	Devono conseguire una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie
DIRITTO ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI	DIRITTO DEL LAVORO	gli studenti saranno in grado di gestire le risorse umane con riferimento al diritto in ambito sanitario e agli aspetti comunitari del diritto del lavoro
	ETICA E MEDICINA LEGALE	Gli obiettivi formativi del corso sono introdurre lo studente alle principali tematiche di patologia forense e di deontologia professionale che il medico generico deve conoscere; in particolare acquisirà i principi generali della medicina legale, assicurativa, della tanatologia e tossicologia forense e sarà edotto sulla responsabilità professionale ed i doveri certificativi, informativi e diagnostici con finalità medico-legali. Il corso consentirà anche allo studente di acquisire conoscenze di etica medica, con particolare attenzione ai problemi etici correlati alla vita nascente ed al fine vita. Nel modulo di Medicina del Lavoro lo studente comprenderà i principi generali e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; conoscerà le principali caratteristiche clinico-epidemiologiche di infortuni sul lavoro, malattie professionali e malattie lavoro-correlate; saprà identificare le prerogative e ruoli delle varie figure e strutture deputate alla prevenzione nei luoghi di lavoro previste dalla legislazione vigente su salute e sicurezza sul lavoro, la valutazione dell'esposizione e del rischio e la sorveglianza sanitaria
	ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE	Il corso vuole fornire le basi sulle diverse regolamentazioni professionali attualmente in vigore evidenziando l'evoluzione normativa in tal senso. La conseguenza di queste nuove regole trova risposta nelle varie evoluzioni delle organizzazioni volte sempre maggiormente all'autonomia professionale attraverso l'evoluzione degli ambiti di responsabilità correlati al risk management.
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI SANITARI	sviluppare la capacità di negoziare, gestire i conflitti; attivare, sviluppare e mantenere relazioni in contesti difficili; sviluppare capacità proattive di prevenzione dei problemi, di precoce intercettazione e risoluzione dei conflitti o delle criticità in cui abilità di problem-solving sono supportate da solide competenze manageriali; sviluppare la capacità di applicare le strategie atte a favorire processi di integrazione multiprofessionale e organizzativa; sviluppare la capacità di prevenire e gestire i conflitti intra e interprofessionali, tra settori organizzativi, e con l'utenza.

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»
ALLEGATO 2 – CORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO
Corso di «TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2025-2028»
«/» ANNO

Attività formative	Unità Didattica	SSD (NUOVA DENOMINAZIONE)	SSD	CFU/ECTS			T A F	MV	Lingua di erogazione	Propedeuticità (PAR. 4.5)
				Totale	Lezione – in presenza	Attività tecnico pratica- in presenza				
SCIENZE BIOLOGICHE	BIOLOGIA APPLICATA	BIOS-10/A	BIO/13	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI MICROBIOLOGIA	MEDS-26/A	MED/46	3.0	36		B		Italiano	
	MICROBIOLOGIA	MEDS-03/A	MED/07	2.0	24		B	S/O	Italiano	
SCIENZE FISICHE ED INFORMATICHE	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA	IBIO-01/A	ING-INF/06	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	FISICA APPLICATA A MEDICINA E CHIRURGIA	PHYS-06/A	FIS/07	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	INFORMATICA	INFO-01/A	INF/01	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	IMIS-01/B	ING-INF/07	2.0	24		A	S/O	Italiano	
SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DEL CORPO UMANO	ANATOMIA UMANA	BIOS-12/A	BIO/16	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	FISIOLOGIA UMANA	BIOS-06/A	BIO/09	3.0	36		A	S/O	Italiano	
	ISTOLOGIA	BIOS-13/A	BIO/17	1.0	12		A	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI ISTOLOGIA E ANATOMIA	MEDS-26/A	MED/46	2.0	24		B	S/O	Italiano	
SCIENZE STRUTTURALI E FUNZIONALI DELLE BIOMOLECOLE	BIOCHIMICA	BIOS-07/A	BIO/10	3.0	36		A	S/O	Italiano	
	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIOS-07/A	BIO/10	3.0	36		A	S/O	Italiano	
INGLESE	INGLESE SCIENTIFICO	ANGL-01/C	L-LIN/12	3.0	36		E	I	Italiano	
PROMOZIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E GESTIONE DEI MATERIALI BIOLOGICI	GESTIONE DEL PROCESSO PRE ANALITICO	MEDS-26/A	MED/46	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	IGIENE GENERALE	MEDS-24/B	MED/42	1.0	12		B	S/O	Italiano	

Il Direttore
Prof. Francesco Giorgino
Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

	RADIOPROTEZIONE	MEDS-22/A	MED/36	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	MEDS-25/B	MED/44	2.0	24		B	S/O	Italiano	
SCIENZE DELLA PATOLOGIA UMANA	FISIOPATOLOGIA GENERALE ED EMOSTASI	MEDS-02/A	MED/04	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	IMMUNOLOGIA	MEDS-02/A	MED/04	1.0	12		A	S/O	Italiano	
	PATOLOGIA GENERALE	MEDS-02/A	MED/04	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	TECNICHE PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI	MEDS-26/A	MED/46	1.0	12		B	S/O	Italiano	
TIROCINIO 1	TIROCINIO	MEDS-26/A	MED/46	12.0		300	B	S/O	Italiano	

«II» ANNO

FARMACOLOGIA E MEDICINA SPECIALISTICA	ENDOCRINOLOGIA	MEDS-08/A	MED/13	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	FARMACOLOGIA GENERALE	BIOS-11/A	BIO/14	1.0	12		A	S/O	Italiano	
	FARMACOTOSSICOLOGIA	BIOS-11/A	BIO/14	2.0	24		A	S/O	Italiano	
	MALATTIE CARDIOVASCOLARI	MEDS-07/B	MED/11	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	MALATTIE DEL SANGUE	MEDS-09/B	MED/15	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	ONCOLOGIA MEDICA	MEDS-09/A	MED/06	1.0	12		B	S/O	Italiano	
METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA	ANTROPOZONOSI PARASSITARIE	MVET-03/B	VET/06	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI IGIENE DEGLI ALIMENTI	MEDS-24/B	MED/42	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	MICROBIOLOGIA CLINICA	MEDS-03/A	MED/07	2.0	24		B	S/O	Italiano	
METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI PATOLOGIA CLINICA	IMMUNOEMATOLOGIA	MEDS-02/B	MED/05	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI IMMUNOEMATOLOGIA	MEDS-26/A	MED/46	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	PATOLOGIA CLINICA	MEDS-02/B	MED/05	2.0	24		B	S/O	Italiano	
GENETICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	BIOLOGIA MOLECOLARE	BIOS-08/A	BIO/11	2.0	24		C	S/O	Italiano	
	GENETICA MEDICA	MEDS-01/A	MED/03	1.0	12		A	S/O	Italiano	
	GENETICA MEDICA APPLICATA	MEDS-01/A	MED/03	2.0	24		B	S/O	Italiano	

Il Direttore

Prof. Francesco Giorgino

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI ANATOMIA PATOLOGICA I	ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA	MEDS-04/A	MED/08	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	ISTOPATOLOGIA	MEDS-04/A	MED/08	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	METODOLOGIE E IMMUNOLOGICHE	MEDS-02/B	MED/05	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	PATOLOGIA ULTRASTRUTTURALE	MEDS-04/A	MED/08	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	TECNICHE ISTOPATOLOGICHE	MEDS-26/A	MED/46	1.0	12		B	S/O	Italiano	
SCIENZA DI MEDICINA DI LABORATORIO	BIOCHIMICA CLINICA	BIOS-09/A	BIO12	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	BIOCHIMICA E CHIMICA DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE	BIOS-09/A	BIO/12	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI BIOCHIMICA CLINICA	MEDS-26/A	MED/46	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	TECNOLOGIE STRUMENTALI AUTOMATIZZATE	BIOS-09/A	BIO/12	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	TOSSICOLOGIA FORENSE	MEDS-25/A	MED/43	1.0	12		B	S/O	Italiano	
TIROCINIO 2	TIROCINIO	MEDS-26/A	MED/46	20.0		500	B	S/O	Italiano	

«III» ANNO

METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI ANATOMIA PATOLOGICA II	CITOPATOLOGIA GENERALE E COLPOCITOLOGIA	MEDS-04/A	MED/08	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	IMMUNOISTOCHEMICA	MEDS-04/A	MED/08	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	PATOLOGIA MOLECOLARE	MEDS-04/A	MED/08	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	TECNICHE AUTOPTICHE	MEDS-26/A	MED/46	1.0	12		B	S/O	Italiano	
METODOLOGIA DIAGNOSTICA DI BIOCHIMICA E DI BIOLOGIA MOLECOLARE	BIOTECNOLOGIE RICOMBINANTI	BIOS-09/A	BIO/12	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	METODI E TECNICHE DI GENETICA BIOLOGICA MOLECOLARE	MEDS-26/A	MED/46	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	METODOLOGIA DIAGNOSTICA MOLECOLARE	BIOS-09/A	BIO/12	2.0	24		B	S/O	Italiano	

Regolamento didattico Corso di studio «triennale» in «Tecniche di Laboratorio Biomedico»

METODOLOGIE PER UNA PRATICA PROFESSIONALE E BASATA SULLA EVIDENZA	STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA CLINICA	MEDS-24/A	MED/01	3.0	36		A	S/O	Italiano	
	VALUTAZIONE E CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI DIAGNOSTICI	BIOS-09/A	BIO/12	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE NEL LABORATORIO BIOMEDICO	BIOS-09/A	BIO/12	1.0	12		B	S/O	Italiano	
DIRITTO ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	DIRITTO DEL LAVORO	GIUR-04/A	IUS/07	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	ETICA E MEDICINA LEGALE	MEDS-25/A	MED/43	1.0	12		B	S/O	Italiano	
	ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE	MEDS-26/A	MED/46	2.0	24		B	S/O	Italiano	
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI SANITARI	GSPS-05/A	SPS/07	2.0	24		B	S/O	Italiano	
TIROCINIO 3	TIROCINIO	MEDS-26/A	MED/46	28.0		700	B	S/O	Italiano	

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenz

